

137. ARTOGNE: compie tre anni il Museo della Stampa

Il tempo vola davvero troppo velocemente. Sembra passato solo pochissimo tempo, eppure il museo della stampa “**Il Segno Tipografico – Lodovico Pavoni**” di Artogne si avvia già verso il suo **terzo compleanno**. Anzi, è già quasi ora di spegnere le candeline in ricordo dell’inaugurazione ufficiale, avvenuta il **27 aprile del 2009** alla presenza di un folto pubblico, di molte autorità locali e non e, soprattutto, della cittadinanza artognese. Il Museo è sicuramente una delle più importanti attrattive culturali negli otto Comuni dell’**Accordo di Programma** ed il solo nome di questa interessante e singolare realtà non può non tradire la passione del suo fondatore, **Simone Quetti**, non solo per la tipografia, ma anche e soprattutto nella comunicazione visiva che proprio nel “*segno*” trova il suo veicolo principale. Tra tutti i musei della Valle Camonica, inoltre, è l’unico a conservare un primato davvero importante: oltre ad essere uno dei più “*giovani*”, il museo di Artogne è infatti l’unico che nasce espressamente “*funzionante e produttivo*”, una caratteristica certo non da poco che unisce in un connubio perfetto l’attitudine espositiva a quella **concretamente didattica**, che permette di vedere e capire come funzionano le antiche macchine di stampa.



Accanto al “*segno*”, il museo artognese porta però anche il nome del sacerdote bresciano **Beato Lodovico Pavoni** che per primo in Italia, nel 1821, fondò e diresse la scuola grafica e tipografica “*Istituto San Barnaba*” accogliendo orfani e ragazzi in difficoltà e dando loro la possibilità di imparare molti mestieri tra cui **l’arte tipografica**, che nel suo pensiero ricopriva un’importanza particolare per la divulgazione della cultura e del sapere. Oggi le tecniche del passato **rivivono nelle sale tematiche** del museo, ognuna dedicata ad una delle fasi di lavorazione: la prima sala “*Una questione di carattere*”, rivive la storia della stampa attraverso i suoi “*segni*”: dai pittogrammi ai caratteri e alle immagini, sviluppando un percorso storico che racconta l’evoluzione della scrittura. Il percorso continua poi alle sale “*Prime bozze*”, “*Visto si stampi*” e “*Taglia, cuci, incolla*” dedicate rispettivamente alla composizione, alla stampa e alla legatoria. L’ultima sezione “*Fresco di stampa*”, è in fase di allestimento e sarà riservata all’editoria storica e alla

figura di Lodovico Pavoni. Tra i macchinari originali, tutti **perfettamente funzionanti**, vi sono due torchi, uno **litografico** a stella in legno costruito nel 1800 circa da “*Bollito & Torchio*” di Torino ed uno **tipografico** in ghisa, costruito a Vienna dalla ditta “*Hlöser in Wien*” a metà del XIX secolo,

unico esemplare del suo genere esistente in Italia. Vi sono poi sei macchine da stampa, tra cui una “pedalina”, una **Heidelberg** platina a stella automatica, una “*offset 35/50*” e una platina manuale, oltre a due **tirabozze manuali**.

Molto interessanti anche una pressa per legatoria della prima metà del '900, utilizzata per pressare i libri, un **tagliacarte manuale a leva** del 1901, una cucitrice a filo metallico in rotolo utilizzata per cucire blocchi e quaderni con punti metallici ed infine una cucitrice a **filo di refe**. La regina delle sale rimane comunque la **macchina linotype** modello “*Italtype Alfa*” costruita a Milano negli anni '50 circa; un vero e proprio “*computer meccanico*” che nel 1970 ha dato vita alla “*Linotipia Simone Quetti*” e che per oltre un decennio ha rifornito di **caratteri di piombo** tutte le tipografie della Valle Camonica. Completano le sale attrezzature varia per composizione tipografica a mano (banconi, caratteri, fregi, pinze, tipometri) e un allestimento per la produzione interna della carta, realizzata con **fogli riciclati** e quindi utilizzata per la stampa di piccoli lavori tipografici all'interno del Museo. Sito ufficiale: www.museotipografico.it.



Referente: info@museotipografico.it

138. ESINE: dimostrazione di caseificazione con "L'arte del casaro"

L'edizione marzolina del mercato agricolo mensile “*Bontà di Casa Nostra*“, organizzato dall'Assessorato all'Ambiente e all'Ecologia del **Comune di Esine**, non smette di stupire i sempre più numerosi appassionati che **sin dallo scorso ottobre** vi si avvicinano per trascorrere una giornata alla scoperta dei sapori e dei saperi di una volta. **Domenica 25 marzo 2012**, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 in piazza Garibaldi, si potrà infatti assistere alla gradevole e gustosa proposta “*L'arte del casaro*“, dimostrazione di caseificazione che permetterà di scoprire “*in diretta*” come, attraverso un'arte tramandata da millenni, sia possibile ottenere la **trasformazione del latte fresco in formaggio**. “*Ogni edizione ha un suo tema principale – spiega l'Assessore Alessandro Federici – per marzo abbiamo “ la caseificazione e l'allevamento”*. Oltre ai prodotti tipici vi saranno anche diverse bestie da esposizione, ovviamente della razza più diffusa sui nostri alpeggi, ovvero la *bruna alpina*”. Un altro aspetto importante di questa edizione è stato il coinvolgimento delle scuole dell'**Istituto Comprensivo di Esine**, in particolare degli alunni delle classi 1° elementare, con i quali gli insegnanti hanno fatto un lavoro di **spiegazione e presentazione delle attività d'alpeggio e di caseificazione** terminati con la consegna di disegni raffiguranti gli animali che i bambini hanno potuto colorare a piacimento. Naturalmente gli stessi bambini sono invitati a partecipare alla manifestazione domenicale, dove potranno ammirare di persona gli animali e i prodotti che hanno visto a scuola.



“I motivi che stanno alla base è di questa importante manifestazione – conclude il dottor Federici – sono favorire il settore zootecnico e dell’agricoltura, oltre che far conoscere le aziende locali ai nostri cittadini: aziende spesso sconosciute se non addirittura ignorate. Inoltre, con questa specifica edizione abbiamo voluto porre l’attenzione sulla tradizione e la cultura d’alpeggio, promuovendo in particolare prodotti di eccellenza come il formaggio Silter, grazie alla collaborazione con il Consorzio per la tutela del formaggio Silter Camuno Sebino“. Oltre a questa importante proposta, le iniziative promosse dall’Amministrazione Comunale esinese continuano, e alla fine del mese: **sabato 31**



marzo 2012, dalle ore 08.30 alle ore 12.00 presso il magazzino comunale di via Campassi, vi sarà la **distribuzione gratuita** di concime biologico “Compost“. L’humus verrà distribuito in forma sfusa ed è quindi necessario venire provvisti di un proprio contenitore. Vista la quantità disponibile, ogni richiedente potrà riceverne **al massimo due o tre secchi**. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all’Assessorato all’Ambiente e all’Ecologia.

Referente: info@comune.esine.bs.it

139. BOVEGNO: novità dalla Sezione CAI

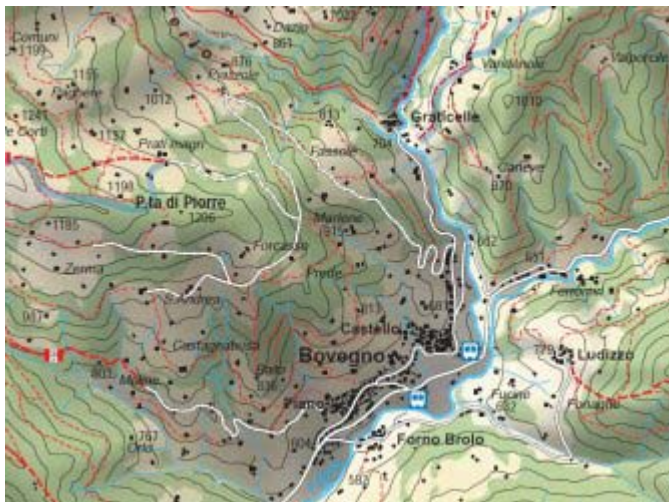
Novità in arrivo dalla [Sezione CAI di Bovegno](#), che dopo l’ultima proposta invernale dello scorso 15 gennaio, la 12° edizione della “Ciaspoluna”, ha già pronto il calendario delle manifestazioni primaverili ed estive che prevede, tra le molte proposte, diverse passeggiate, escursioni ed incontri con scrittori ed alpinisti. “La passeggiata notturna è andata decisamente bene – ci



racconta **Oswaldo Ronchi** – anche se non c’era che pochissima neve, solo al di sopra del 1.500 metri. Abbiamo comunque avuto **500 partecipanti**, di cui una trentina di bambini e, a parte il clima particolarmente secco che ci ha dato qualche problema nell’accensione delle fiaccole, non abbiamo avuto altre difficoltà. Adesso è però ora di pensare alla bella stagione e come Sezione abbiamo in programma un ricco calendario di iniziative per valorizzare la nostra montagna ed i nostri sentieri” – “L’inverno è per noi un periodo di tranquillità, tolte alcune iniziative e gite in compagnie tra soci. A partire da aprile saremo però già impegnati nella manutenzione della sentieristica e nella

posa dei nuovi cartelli che abbiamo commissionato per riordinare la segnaletica”.

Nel frattempo prosegue anche la **proficua collaborazione** tra il CAI bovegnesse e la nota azienda statunitense di apparecchiature GPS **Garmin**, di cui si era già parlato alcuni numeri fa, con l'obiettivo di trasferire, nei prossimi mesi, le rilevazioni di sentieri non ancora segnalati per arricchire ulteriormente la raccolta di **mappe satellitari**. *“Garmin ci ha assicurato che a breve saranno caricati nel loro software i sentieri dal 335 al 347 che gli abbiamo fornito l'anno scorso – prosegue Ronchi – Questi tracciati, insieme alle loro varianti, coprono gran parte dell'Area Vasta dal crinale che sale tra Bovegno e Pezzaze in direzione Monte Campione e poi sino al Passo delle Sette Crocette. Gli ultimi tre tracciati, il 345, 346 e 347, sono invece sentieri che si trovano sul versante orografico opposto alla Val Grigna e si inerpicano sul Monte Ario da Irma, passando per Vezzale, da Bovegno e da Ludizzo. Sul sito c'è già qualcosa, ma si tratta di rilievi caricati già 4 o 5 anni fa e che è meglio sostituire quanto prima con quelli aggiornati di Garmin”*. La Sezione ha infine rilevato anche la maggior parte delle **nuove strade** aperte per il taglio del legname e delle *“carrarecce”* presenti sul territorio, antiche **mulattiere ancora senza nome** e percorribili solo con il fuoristrada. *“Questi tracciati fanno ora parte del Catasto della Comunità Montana di Val Trompia e a breve saranno soggetti alla regolamentazione sul transito imposta per le strade agro-silvo-pastorali – conclude Ronchi – Si rende pertanto necessaria una ulteriore operazione di aggiornamento con Garmin cui dovremo far fronte nei prossimi mesi”*.



Referente: info@caibovegno.bs.it

140. VALLE CAMONICA: Borno capoluogo del 2° "Festival delle Alpi di Lombardia"

Sarà la cittadina camuna di Borno a fare da sede ufficiale, **dal 22 al 24 giugno 2012**, alla seconda edizione del *“Festival delle Alpi di Lombardia”*, l'importante rassegna montana organizzata dall'Associazione culturale *“Montagna Italia”* e dal **CAI Lombardia**. Dopo il debutto dell'anno scorso – conclusosi con oltre 110.000 presenze ai vari eventi programmati sull'arco alpino nelle Province di **Brescia, Bergamo, Sondrio, Varese, Como, Milano e Monza Brianza** – l'edizione 2012 del Festival sbarca dunque in Valle Camonica, sull'*Altipiano del Sole*, che per tutto un fine settimana avrà l'onore ed il piacere di ospitare una manifestazione unica, alla scoperta dell'alpinismo e dell'enogastronomia, per conoscere i *rifugi*, gli *itinerari*, la *cultura* e tutto ciò che può rappresentare la montagna e la natura. Un evento dunque molto atteso per tutti gli appassionati. L'occasione è davvero imperdibile e tutte le realtà del territorio sono invitate a partecipare in veste di *“espositori”*: sarà dunque un'opportunità di *“mettersi in mostra”* anche per l'**Area Vasta Val Grigna** che, distante in linea d'aria soltanto pochi chilometri dall'Altipiano, potrà



comunicarsi al pubblico attraverso **una vetrina di prodotti e pubblicazioni** oltre che con l'organizzazione di proposte ed eventi collaterali.

Scopo del Festival è infatti proprio quello di “**lanciare**” l'imminente stagione estiva, creando stimoli e presupposti per una **sempre maggiore fruizione dell'ambiente montano** ed avvalorando quindi le notevoli potenzialità culturali, turistiche ed economiche del territorio. Il vasto programma della rassegna è in via di definizione ma le proposte, organizzate in collaborazione **con le Sezioni CAI locali**, sono già molto ricche: la proiezione di film sulla montagna e sulla Lombardia, escursioni e visite guidate, degustazioni e spettacoli folkloristici tra cui “*La notte delle lanterne nel cielo*“, un momento emozionante e suggestivo che si terrà sabato 23 giugno proprio a Borno, **centro nevralgico della manifestazione**, ed ancora una volta avrà come scenario la montagna, vera ed unica protagonista della rassegna. Contemporaneamente, in tutte le località alpine che aderiranno all'iniziativa, si svolgeranno attività simili, sempre con l'intento di **favorire la valorizzazione** della natura, dell'ambiente e della biodiversità con un'attenzione del tutto particolare alle foreste.



Referente: teamitalia@teamitalia.com

141. MONTAGNE DI VALGRIGNA: animali da colorare per conoscere l'alpeggio

Visto il notevole successo riscontrato dal “*Calendario 2012 Montagne di Valgrigna*”, le cui quasi settecento copie sono letteralmente “*andate a ruba*” nel giro di poche settimane prima della fine dello scorso anno, la redazione di **ERSAF – Struttura Valorizzazione Foreste di Lombardia – Sede di Breno** ha pensato di riproporre la grande semplicità e vivacità dei coloratissimi animali



disegnati dal grafico artognese **Paolo Antonioli** in una nuova simpatica pubblicazione, che dovrebbe vedere la luce nei prossimi mesi: un *libro da colorare*. L'idea è nata dal confronto con alcune insegnanti del territorio che, colpite dal potere comunicativo del calendario illustrato e dalla sua efficienza come mezzo per raccontare *la vita d'alpeggio e la tradizione pastorale*, hanno suggerito la realizzazione di un nuovo strumento che potesse però essere più alla portata dei bambini. Il libro da colorare nasce pertanto dall'incontro tra il **desiderio comunicativo** della sede brenese di

ERSAF e la necessità degli insegnanti di disporre di un **mezzo didattico** adatto per spiegare agli alunni il tema della **cultura d'alpe**, così complesso eppure ancora molto sentito.

La pubblicazione è stata pensata proprio per i più piccoli, che potranno così scoprire divertendosi gli animali della malga, la loro natura, il loro carattere, il loro utilizzo e la loro diffusione sul territorio oltre che i piccoli segreti che stanno dietro il lavoro dell'allevatore e dell'alpeggiatore. La pubblicazione, in cartoncino ecologico, sarà organizzata in modo molto semplice: le stesse **dodici illustrazioni** del calendario saranno disposte orizzontalmente in un volumetto *formato album*: la pagina da colorare sarà quella destra, con l'immagine stampata in grande ma **solo con le linee**



neri dei contorni. Sulla pagina sinistra vi sarà invece la stessa immagine, colorata ma in formato ridotto, per suggerire ai più piccoli quali colori usare. Oltre ai disegni, il libretto sarà però impreziosito da una piccola descrizione di ciascun animale, una *versione ridotta* dei testi del calendario, ed una **originale filastrocca** composta per l'occasione dai bambini della **Scuola Elementare di San Colombano**, frazione del **Comune di Collio**, che grazie alla disponibilità dell'insegnante **Silvia Biscaccianti** ha deciso di aderire a questo importante progetto di coinvolgimento scolastico.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

Questa Newsletter è stata inviata a 223 contatti

Se non desideri più ricevere questa comunicazione [clicca qui](#)



E.R.S.A.F. - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste
Piazza Filippo Tassara, 3 - 25043 Breno (BS) - Tel. +39.0364.321294 - www.montagnedivalgrigna.it - info@montagnedivalgrigna.it